



COMUNICATO STAMPA

dichiarazioni del Segretario Generale, Giuseppe Caronia

TIRRENIA-SIREMAR: STOP A GARA UNICA SBAGLIATA E DANNOSA

L'abbandono da parte della maggioranza degli iniziali 16 potenziali compratori di Tirrenia e Siremar, dimostra quanto sia fuori luogo la sicurezza ostentata dal Governo e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli circa il buon esito della gara.

Pur comprendendo che non si poteva costringere il Presidente della Regione Siciliana alla ragione ed al buon senso ed obbligarlo ad acquisire, peraltro gratuitamente, la Siremar, come invece saggiamente fatto dalle altre Regioni interessate con le Società regionali che operano nei loro rispettivi territori, occorre quanto meno indire, anziché un'unica gara, due gare separate per le due Società e ciò era possibile fare indipendentemente dalle "stranezze", dai veti e dalle oscure volontà del Presidente Raffaele Lombardo.

Credo che quanto esplicitamente dichiarato dall'Amministratore Delegato per l'Italia di Corsica Sardinia Ferries, Euan Lenmon circa il mancato interesse ad acquisire assieme Tirrenia e Siremar, interesse che potrebbe invece riaccendersi per la sola Tirrenia, sia in realtà il pensiero di quanti, la quasi totalità, hanno sinora gettato la spugna.

Credo inoltre, che il silenzio degli armatori siciliani abbia analoghe motivazioni e che se gli stessi avessero potuto invece a loro volta partecipare ad un gara per la sola acquisizione di Siremar senza Tirrenia, avrebbero sicuramente manifestato il loro scontato interesse.

Se le Organizzazioni Sindacali avessero avuto la possibilità, colpevolmente negata da Governo e Fintecna, di dare il loro contributo nella fase di preparazione e di avvio di questo confuso processo di privatizzazione, avrebbero potuto consigliare gare separate e se così fosse avvenuto, molto probabilmente non ci troveremmo oggi nella drammatica situazione in cui invece ci troviamo.

Si fermi quindi il Governo, credo che i tempi se pur stretti ancora lo consentano, ed anziché cedere Tirrenia e Siremar per qualche spicciolo o peggio pagare "qualcuno" perché le rilevi come si rischia di fare, sospenda l'attuale gara in quanto sbagliata e dannosa e riavvii velocemente ma correttamente, il processo di privatizzazione del Gruppo attraverso il bando di cinque diverse gare per Tirrenia, Caremar, Toremar, Saremar e Siremar e ciò a prescindere da quale sia l'amministrazione, statale o regionale, che ne detiene la proprietà.

Ovviamente potrà farlo direttamente solamente per Tirrenia e Siremar, dovrà invece raccordandosi opportunamente con Campania, Lazio, Toscana e Sardegna per le altre tre Società.

Solo in questo modo eviteremo una vergognosa svendita che, oltre a produrre un serio danno erariale di cui comunque qualcuno sarà chiamato a rispondere, determinerebbe tra l'altro, il realizzarsi di soluzioni non omogenee per tutti i Lavoratori del "Gruppo" come invece ripetutamente richiesto dal Sindacato in quanto, se non dovesse intervenire la correzione di rotta avanzata, le privatizzazioni delle diverse Società avverranno con modalità tra loro diverse e tempi non solo tra loro sfasati ma anche del tutto incerti, esponendoci, in questo caso sì, alle reazioni di Bruxelles.

Lo sciopero di domani 8 giugno indetto da Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTrasporti sostiene anche questa richiesta.

Roma, 7 giugno 2010

UILTRASPORTI: VIA DI PRISCILLA, 101 - 00199 ROMA
TEL: 06-8626721 FAX: 06-86207747
SITO INTERNET: <http://www.uiltrasporti.it>
E-MAIL: agenziauilt@uiltrasporti-uil.it